

RIMINITERME SPA
Sede legale ed amministrativa
Viale Principe di Piemonte n. 56
47831 Miramare di Rimini
Capitale Sociale € 3.366.808
CCIAA di Rimini n. 6566/99
Codice fiscale e Partita Iva 02666500406

Documento di confronto tra
C.E. Consuntivo 2023
e
C.E. Preventivo 2023

Relazione a commento dei principali scostamenti tra i due prospetti

Come previsto dallo statuto sociale, ogni anno, nel rispetto delle stesse tempistiche che regolano la predisposizione del bilancio di esercizio, l'organo amministrativo predispone, approva ed invia ai soci un "documento di confronto tra conto economico previsionale e conto economico consuntivo", costituito dal confronto numerico tra i due conti economici e da una relazione illustrativa di commento e spiegazione dei principali scostamenti tra i due prospetti numerici.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 presenta un utile netto di esercizio di euro 63.322 al netto di euro 27.711 di imposte (IRES e IRAP).

Il bilancio di previsione ipotizzava una perdita di euro 142.950 al netto di € 10.000 di imposte.

Dopo la forte contrazione della attività del triennio 2020-2022, l'anno appena terminato ha mostrato segni di crescita e di buon recupero dei volumi di fatturato a valori pre-pandemia.

Nel 2023, rispetto all'anno precedente, i ricavi sono passati da 3,3 a 3,9 milioni di euro, con una variazione in aumento di oltre 600.000 euro; a ciò ha contribuito in maniera importante il fatturato (430.000 euro) generato del bando "Thalassà" emanato dal Comune di Rimini per l'erogazione di servizi di prevenzione socio-sanitaria in ambiente marino a persone fragili over 65 del distretto provinciale.

I flussi turistici termali hanno continuato nella loro ripresa, anche se il mese di giugno, che normalmente contribuisce per oltre il 20% dell'utenza termale complessiva, pur cresciuto rispetto al 2022, resta distante di oltre il 40% nei confronti degli anni pre-pandemia.

Il progressivo dell'anno 2023 vede un + 16,3% dei clienti termali turisti sull'anno precedente e un - 37% rispetto al 2019; l'utenza termale locale è cresciuta del 27% nel raffronto con l'anno 2022 e dell'1% rispetto all'anno 2019.

Il sistema delle Terme dell'Emilia-Romagna nell'anno 2023 presenta nell'area delle prestazioni termali un aumento del 16% per arrivi e del 11% per fatturato; Riminiterme registra dati migliori rispetto al panorama regionale con un +21% sugli arrivi e +13% sul fatturato posizionandosi al 3° posto tra le 25 aziende termali per fatturato per cure termali nei confronti del SSN con una quota del 7,7%.

Inutile dire che ciò non è sufficiente a colmare le perdite che si sono realizzate sul settore nel triennio 2020-2022 e che pesano fortemente sui bilanci aziendali. Occorrono nuove politiche sanitarie che estendano alle Terme il ruolo che negli anni hanno maturato e conquistato nell'ambito della riabilitazione. Fondamentale sarà anche la Ricerca Scientifica che da sempre anticipa le attività termali, approfondendo e verificando l'applicazione del termalismo in ambiti specializzati, per dar vita a nuove forme di terapia, in particolare per il post-covid.

I clienti della nostra società nell'anno 2023 sono stati 25.970 (+9,8%). Gli arrivi del settore termale hanno registrato una crescita del 21% e rappresentano il 30% del totale complessivo.

L'area del benessere e del wellness cresce gli utenti del 18,4% (n.ro clienti 9.189), l'attività specialistica ambulatoriale e la riabilitazione diminuiscono rispettivamente del 7% e del 2%.

Analizzando le varie voci del conto economico si segnalano le seguenti differenze tra consuntivo e budget che, in particolare nelle voci di costo, vedono incrementi giustificati dall'aumento del valore della produzione pur mantenendo o addirittura migliorando il rapporto percentuale rispetto allo stesso dato.

PROSPETTO DI CONFRONTO DEL CONTO ECONOMICO						
	CONTO ECONOMICO	Consuntivo	Budget	Delta	Delta	
	RIMINITERME S.P.A.	anno 2023	anno 2023	€	%	
A1	Ricavi delle vendite	3.836.371	3.451.900	384.471	11,1%	
A5	Altri ricavi e proventi	169.892	145.000	24.892	17,2%	
A	TOTALE VALORE PROD.	4.006.263	3.596.900	409.363	11,4%	
B6	Materie prime, sussid. merci	-164.875	-98.400	-66.475	67,6%	
B7	Servizi	-1.403.708	-1.475.000	71.292	4,8%	
B8	Godimento beni di terzi	-113.699	-97.900	-15.799	-16,1%	
B9	Personale	-1.389.889	-1.325.000	-64.889	-4,9%	
B10	Ammortamenti e svalutazioni	-343.191	-387.000	43.809	11,3%	
B11	Variazioni rimanenze	-16.887	0	-16.887	0,0%	
B12	Accantonamento per rischi	-30.000	0	-30.000	0,0%	
B13	Altri accantonamenti	-80.000	0	-80.000	0,0%	
B14	Oneri diversi di gestione	-272.674	-236.550	-36.124	-15,3%	
B	TOTALE COSTI PRODUZIONE	-3.814.923	-3.619.850	-195.073	-5,4%	
A-B	DIFF. VALORE-COSTI PRODUZ.	191.340	-22.950	214.290	933,7%	
C16	Proventi e oneri finanziari	-100.307	-70.000	-30.307	-43,3%	
D	Rettifica valore attività finanziarie	0	-40.000	40.000	100,0%	
				0	0,0%	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	91.033	-132.950	223.983	168,4%	
	Imposte sul reddito	-27.711	-10.000	-17.711	-177,1%	
	UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	63.322	-142.950	206.272	144,3%	

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:

A1) Ricavi delle vendite pari ad € 3.836.371, superiori di euro 384.471 (+ 11,1%) rispetto ai 3.451.900 del previsionale; le motivazioni sono chiaramente indicate in premessa ed evidenziano una ripresa del mercato termale e il valore del fatturato generato dal progetto Thalassà (431.600 euro) rispetto ai 297.700 euro del budget.

A5) Altri ricavi e proventi pari ad € 169.892; l'importo è superiore rispetto al dato di budget (€ 145.000) sostanzialmente per il maggiore contributo di promo-commercializzazione legge 4 e per alcuni rimborsi assicurativi e legali ottenuti e non preventivabili.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

B6) Materie prime sussidiarie e merci pari ad € 164.875, superiori di euro 66.745 rispetto ai 98.400 euro di budget (+67,6%); l'importo, riferito ad acquisti per materiali, prodotti, materie prime e generici necessari per l'esecuzione delle prestazioni, rappresenta il 4,1% del valore della produzione rispetto al 2,8% del budget.

B7) Servizi pari ad € 1.403.708 rispetto a € 1.475.000 del previsionale (- 71.292 - 4,8%) in particolare a causa della diminuzione dei costi per energia elettrica e gas rispetto al budget; la voce si riferisce a utenze, servizi, prestazioni professionali, pubblicità ed eventi, consulenze, manutenzioni ecc e rappresenta il 35% del valore della produzione, in decisa contrazione rispetto al 41% del budget.

B8) Godimento beni di terzi pari ad € 113.699, in aumento di € 15.799 (+16,1%) rispetto ad € 97.900 del bilancio di previsione. Il valore percentuale sul valore della produzione è pari al 2,8% nel consuntivo e del 2,7% nel previsionale.

B9) Costo del personale: ammonta a euro 1.389.889. L'importo è aumentato di euro 64.889 rispetto a euro 1.325.000 del bilancio di previsione (+4,9%) per effetto delle maggiori ore lavorate per rispondere all'aumento del fatturato.

In particolare sono stati riattivati alcuni contratti di lavoro a tempo determinato stagionale senza utilizzare gli ammortizzatori sociali straordinari (FIS) durante l'esercizio.

Il rapporto percentuale sul valore della produzione scende dal 36,8% del previsionale al 34,7% del consuntivo 2023.

B10) Ammortamenti e svalutazioni: nel consuntivo gli ammortamenti e le svalutazioni sommano euro 343.191 in diminuzione di euro 43.809 rispetto al budget (-11,3%) per effetto dei minori investimenti realizzati rispetto al piano programmato (impianto termale).

Nel bilancio consuntivo 2023 le quote di ammortamento rappresentano il 8,6% del valore della produzione in diminuzione rispetto al previsionale (10,7%).

B11) Variazione rimanenze: il valore delle rimanenze finali diminuisce di euro 16.887; tale differenza, rappresenta lo 0,1% del valore della produzione.

B12) Accantonamenti per rischi: non previsti a budget, sono stati accantonati euro 30.000 per eventuali contenziosi che potrebbero scaturire in riferimento alla natura di alcune prestazioni professionali mediche eseguite da libero-professionisti all'interno della struttura.

B13) Altri accantonamenti: non previsti a budget, ammontano ad euro 80.000 in previsione delle probabili spese di demolizione dell'immobile Talassoterapico a cui la società potrebbe dover far fronte alla scadenza della concessione demaniale per atto formale prevista nell'anno 2031. L'importo accantonato (euro 80.000) viene determinato in via prudenziale, in attesa di procedere nel corso dell'anno 2024 ad una apposita stima il cui valore sarà oggetto di ulteriori quote di accantonamento rateale nei prossimi esercizi dal 2024 al 2031.

B14) Oneri diversi di gestione sono pari a € 272.674 nel bilancio consuntivo rispetto a € 236.550 del bilancio previsionale (+ € 36.124 + 15,3%), principalmente per incremento dell'iva pro-rata non detraibile e delle quote associative (Federterme e FoRST).

Il dato del bilancio consuntivo rappresenta il 6,8% del valore della produzione, in aumento rispetto al 6,6% del bilancio di previsione.

C16 Proventi e Oneri Finanziari: i valori riportano € 100.307 nel consuntivo e € 0.000 nel budget; comprendono gli interessi passivi maturati sui mutui bancari in essere con tre istituti di credito e la quota annua dei costi sostenuti per il loro ottenimento, che comprendono l'imposta sostitutiva, i costi notarili, peritali ed anche i costi dei professionisti che hanno assistito la società per la redazione del Piano. L'importo è aumentato significativamente a causa dell'aumento del tasso variabile applicato.

In riferimento a quanto previsto dall'art. 11 dalla legge n. 100 del 31 luglio 2023, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", la società ha richiesto ed ottenuto la sospensione non onerosa della rata dei mutui scaduta in data 30 giugno 2023.

Il valore del consuntivo 2023 rappresenta il 2,5% del valore della produzione, in aumento rispetto al 1,9% del dato di previsione.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI "RIMINITERME spa."

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti, alla "società a controllo pubblico" (come definita dalle disposizioni di legge vigenti) "Riminiterme s.p.a." è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento": per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione" non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio.

VERIFICA OBIETTIVI COMUNE DI RIMINI		MEDIA TRIENNIO 2019-2020-2021		CONSUNTIVO 2023	
lett. a)	"Spese di funzionamento"				
	B) Costi della produzione	€ 3.070.485		€ 3.814.923	
	a detrarre spese automatismi contrattuali				
	a detrarre voce B10) ammortamenti e svalutazioni	€ 253.172		€ 343.191	
	Totale spese di funzionamento:	€ 2.817.313	100,1%	€ 3.471.732	86,7%

Il dato relativo agli obiettivi assegnati viene raggiunto, il rapporto delle spese di funzionamento sul valore della produzione è di 86,7% nel consuntivo, contro il 100,1% della media del triennio preso a raffronto.

obiettivi strategici anno 2023					
A	B	C	D	E	
	OBIETTIVI STRATEGICI	pesatura % del singolo obiettivo su complesso degli obiettivi assegnati	BREVE RELAZIONE (sul raggiungimento al 31/12)	% CONSEGUIMENTO	
				percentuale di raggiungimento al 31/12/2023	percentuale di raggiungimento ponderata al 31/12/2023 (C x E)
1	Richiesta al Socio di riferimento di definire un progetto industriale riguardante la valorizzazione del compendio immobiliare della Società controllata RTS.	30%	Gli amministratori hanno continuamente interloquuto con l'Amministrazione Comunale (A.C.) sollecitando la definizione di un nuovo progetto di sviluppo della Colonia Novarese, allo scopo di addivenire ad un nuovo bando di cessione della partecipazione in RTS. L'A.C. ha confermato l'intenzione di procedere celermente con gli atti amministrativi necessari rimarcando le diverse e ripetute manifestazioni di interesse ricevute.	50%	15%
2	Necessità di superare il periodo di emergenza covid-19 che ha avuto un altissimo impatto sul fatturato e sulla liquidità aziendale, riportando la società sui volumi di ricavi che permettano il riequilibrio economico e finanziario necessario	30%	L'esercizio 2023 registra una forte crescita nel fatturato rispetto all'anno 2022 e si porta su valori coerenti con il periodo pre-pandemia (+2,6% sul consuntivo 2019, +21,1% sul consuntivo 2022 e + 11,6% su budget 2023), grazie anche al progetto Thalassà. Con un anno di anticipo rispetto alle previsioni elaborate, la società è tornata in utile e la situazione patrimoniale e finanziaria viene mantenuta sotto controllo nel rispetto degli impegni presi.	100%	30%
3	In ottica di sviluppo e ricerca di investitori nella società, si rende necessario risolvere il problema relativo alla prossima scadenza della concessione demaniale per atto formale del "Talassoterapico" prevista nell'anno 2031	20%	I tentativi effettuati con il demanio regionale e con l'amministrazione comunale per risolvere i problemi legati alla scadenza della concessione demaniale non hanno portato ad alcun risultato a causa dell'attuale lacuna legislativa che non consente di trovare, allo stato, una soluzione	0%	0%
4	Conferma degli impegni economici, finanziari e altri contenuti nel piano di risanamento dell'esposizione finanziaria ex art. 67 sottoscritto nell'anno 2018 dalla società con gli istituti di credito. Ridefinire con gli istituti i rapporti negoziali tra gli stessi e l'azienda.	20%	Nonostante la rigidità degli istituti bancari di fronte alle richieste di revisione dei piani di ammortamento, la società procede con il pagamento delle rate in scadenza e con il rispetto degli altri impegni. In riferimento a quanto previsto dall'art. 11 dalla legge n. 100 del 31 luglio 2023, la società ha richiesto ed ottenuto la sospensione non onerosa della rata dei mutui scaduta in data 30 giugno 2023	100%	20%
TOTALE		100%			65%

Rimini, 29 marzo 2024

L'Amministratore Unico
dott. Ivan Gambaccini
